



# COMUNE DI MONTRESTA

## UFFICIO DEL SINDACO

### Carissime/i

È arrivato il momento dei saluti.

Sono passati quasi quindici anni e mezzo da quando mi avete dato l'onore e l'onere di essere il vostro sindaco: era il 2005, poi l'avete fatto nel 2010 e ancora nel 2015. Una vita: oggi i bambini nati nel 2005 sono ragazzi, fra tre anni maggiorenni.

Come vi dicevo prima, vi scrivo per salutarvi: mi congedo da voi con un groppo in gola, perché credo che tutti i saluti importanti si accompagnino con una forte emozione.

Questi anni di amministrazione del Comune di Montresta, sono stati anni intensi, pieni, significativi, entusiasmanti, a volte duri; anni che ricorderò a lungo e porterò sempre nel cuore. Così come porterò nel cuore ogni amico/a, ogni persona che mi ha accompagnato e aiutato in questo cammino di crescita per me e la mia comunità.

Credo di poter dire di aver girato pagina alla storia di questo paese, di avergli dato un nuovo corso, un impulso differente.

Abbiamo rilegato i fili spezzati con Mani, regione del Peloponneso in Grecia. Attraverso la pubblicazione di due libri abbiamo fatto luce sulle nostre origini, un altro è in fase di pubblicazione e vedrà la luce nei prossimi giorni.

Abbiamo portato avanti diverse e significative stagioni culturali con L'Isola del Teatro, una sferzata di cultura e dialogo tra culture, ragion per cui Montresta si è elevata a culla dei grandi eventi come solo alcune grandi città possono vantare. Abbiamo colorato il paese con i murales, coi dipinti nelle serrande, coi fiori.

Abbiamo fatto tutti gli anni Montrestainnesta e salvato decine di cultivar di pero destinati all'oblio e fatto il parco degli innestatori dove sono stati innestati migliaia di selvatici.

Abbiamo fatto due appartamenti e assegnati a canone sociale. Abbiamo sistemato strade rurali come Serra Venosa, Su Casteddu e Sa via Rosa (in fase di sistemazione). Sistemato strade urbane come la via Roma col marciapiede sospeso; Lastricato in pietra tre vie del centro storico. Posato ringhiere in ferro battuto o sostituito quelle fatiscenti in tutto il paese.

Abbiamo speso un milione e mezzo di euro per la messa in sicurezza del centro abitato; abbiamo messo in sicurezza il sagrato della vecchia chiesa (che abbiamo restaurato) e ci accingiamo a lastrarlo.

Abbiamo fatto una palestra e l'abbiamo messa disposizione della cittadinanza attraverso l'associazione sportiva di Montresta, un salone per le feste, un piccolo parco giochi davanti alle Scuole elementari, un ambulatorio infermieristico e stiamo sistemando la biblioteca comunale che è stata trasferita nella ex scuola materna. Abbiamo fatto i giardini cimiteriali e dato dignità a questa parte del paese.

Stanno per partire i lavori di rifacimento e pavimentazione in pietra delle piazze IV Novembre e Remundu Piras con la via Nazionale fino al centro storico con la piazzetta di Modoleddu e la parte destra di Corso Vittorio Emanuele. Un po' più in là anche quelli di via Amsicora fino all'anfiteatro. Nei giorni scorsi è stata fatta la gara di assegnazione dei lavori di sistemazione della prima parte di via Asilo fino alla scuola materna.

E' in fase di progettazione il centro diurno con casa di riposo (di cui abbiamo anche il finanziamento per l'adeguamento dell'immobile delle ex scuole medie). Abbiamo portato la mensa nelle scuole e il cibo nelle case degli anziani che l'hanno richiesto.

Abbiamo fatto un panificio per la produzione del Bistoccu di Montresta (marchio registrato del Comune di Montresta).

A Montresta non si paga l'IRPEF Comunale e non si paga la TASI.

Abbiamo pagato tutti i debiti delle precedenti amministrazioni e non abbiamo fatto un euro di debito. Lascio il Comune di Montresta con i conti in ordine. Questo è un riassunto nemmeno tanto esaustivo, mancano molte cose, quelle silenziose, quelle dei giorni difficili che attraversano la vita di ogni uomo su questa terra. Non voglio tediare nel ricordarvele. Voglio dirvi, però, che quello che abbiamo fatto l'abbiamo fatto col cuore, l'impegno, la programmazione e il sacrificio onesto. Tutto si può fare e migliorare: occorrono idee, tempo e risorse a disposizione.

Auguro alla prossima amministrazione di questo Comune buon lavoro, c'è ancora tanto da fare.

Un caro saluto ai dipendenti e il ringraziamento per questi anni di proficua collaborazione.

A voi tutti giunga il mio abbraccio e quello corale della amministrazione, continuiamo a volerli bene!

**Antonio Zedda**